

13.

MATTIA CORVINO

SOCIETÀ UNGHERESE ITALIANA DI SCIENZE
LETTERE, ARTI E RELAZIONI SOCIALI*Budapest, 25 novembre 1930*

All' Illustrissimo Signor Comm. G. B. Berardi, Podestà di
Bologna, Presidente del Comitato per le onoranze a L. F.
Marsili
Bologna

La Società « Mattia Corvino » è particolarmente grata a codesto benemerito Comitato per il cortese invito a partecipare alle solenni onoranze che con lodevolissima iniziativa la Città, l'Università e l'Accademia di Bologna tributano nel secondo centenario dalla morte al Conte Luigi Ferdinando Marsigli.

Sorta col preciso programma di cooperare ad una perfetta intesa ungaro-italiana nel campo spirituale, la Società « Mattia Corvino » non avrebbe potuto mancare a questa spontanea manifestazione di doveroso omaggio alla memoria del grande Bolognese, gloria e vanto non solo d'Italia e di Bologna, ma anche — e particolarmente — dell'Ungheria.

Il conte Marsigli è una delle figure più fulgide nella gloriosa storia delle relazioni spirituali tra Ungheria e Italia, tra Ungheria e Bologna. Non vi è, per così dire, Italiano, che come Lui abbia dato generosamente tanta parte di sè stesso per la causa dell'Ungheria. Fu il Bolognese Marsigli che diresse le ardue operazioni di guerra e di assedio che nel 1686 condussero alla liberazione di Buda e che dovevano segnare la fine del lungo servaggio turco in Ungheria. E nei venti anni che passò in Ungheria, il geniale generale bolognese raccolse un ricchissimo materiale scientifico sugli aspetti più vari del nostro Paese, come dimostra la preziosa suppellettile delle centinaia di suoi manoscritti che ancora si conservano. Fu il Marsigli che scoperse per la Scienza il nostro gran fiume, il Danubio, e con esso l'Ungheria, nell'opera fondamentale e monumentale in sei volumi che pubblicò nel 1726.

La Società « Mattia Corvino » ricorda con gratitudine la feconda e varia attività civile, scientifica, militare, politica e diplomatica che l'illustre bolognese svolse in Ungheria per la